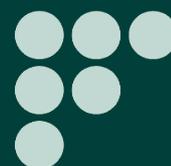


**BILANCIO DI
ESERCIZIO
2022**

Fondazione
Donor
Italia



FONDAZIONE DONOR ITALIA ETS

Codice Fiscale 95148460108
Iscrizione Runts 31576
Sede in Foro Buonaparte 44 - 20121 Milano (MI)

Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale al 31/12/2022

Stato patrimoniale attivo	31/12/2022	31/12/2021
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	3.162	2.595
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre ...		
Totale	3.162	2.595
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinari		
3) Attrezzature		
4) Altri beni	1.893	1.197
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale	1.893	1.197
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) altre imprese		
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
c) Verso altri enti del Terzo Settore		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
d) Verso altri		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
3) Altri titoli		
Totale		

Totale immobilizzazioni

5.055

3.792

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

Totale

II. Crediti

- 1) Verso utenti e clienti
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

- 2) Verso associati e fondatori
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

- 3) Verso enti pubblici
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

- 4) Verso soggetti privati per contributi
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

- 5) Verso enti della stessa rete associativa
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

- 6) Verso altri enti del Terzo Settore
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

- 7) Verso imprese controllate
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

- 8) Verso imprese collegate
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

- 9) Per crediti tributari
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

253

820

- 10) Da 5 per mille
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

253

820

- 11) Per imposte anticipate

- 12) Verso altri
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

Totale	253	820
--------	-----	-----

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Altri titoli

	1.418.047	1.742.586
Totale	1.418.047	1.742.586

IV. Disponibilità liquide

- 1) Depositi bancari e postali
- 2) Assegni
- 3) Denaro e valori in cassa

	672.140	533.343
	138	23
	672.278	533.366

Totale attivo circolante	2.090.578	2.276.772
---------------------------------	------------------	------------------

D) Ratei e risconti	36.955	22.038
----------------------------	---------------	---------------

Totale attivo	2.132.588	2.302.602
----------------------	------------------	------------------

Stato patrimoniale passivo

	31/12/2022	31/12/2021
--	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

I. Fondo di dotazione dell'ente	108.168	108.168
---------------------------------	---------	---------

II. Patrimonio vincolato

- Riserve statutarie
- Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali
- Riserve vincolate destinate da terzi

III. Patrimonio libero

- Riserve di utili o avanzi di gestione
- Altre riserve

	(1.848)	184
	0	(1)
	(1.848)	183

IV. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	28.944	(2.032)
---------------------------------------	--------	---------

Totale	135.264	106.319
---------------	----------------	----------------

B) Fondi per rischi e oneri

- 1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili
- 2) Fondi per imposte, anche differite
- 3) Altri

Totale

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.552	3.263
--	--------------	--------------

D) Debiti

1) Verso banche

- entro l'esercizio successivo
- oltre l'esercizio successivo

	286	
--	-----	--

	286	
2) Verso altri finanziatori		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
3) Verso associati e fondatori per finanziamenti		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
4) Verso enti della stessa rete associativa		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
5) Per erogazioni liberali condizionate		
- entro l'esercizio successivo	1.932.650	2.137.194
- oltre l'esercizio successivo		
	1.932.650	2.137.194
6) Acconti		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio successivo	9.718	6.666
- oltre l'esercizio successivo		
	9.718	6.666
8) Verso imprese controllate e collegate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
9) Tributari		
- entro l'esercizio successivo	2.735	1.003
- oltre l'esercizio successivo		
	2.735	1.003
10) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio successivo	1.692	1.599
- oltre l'esercizio successivo		
	1.692	1.599
11) Verso dipendenti e collaboratori		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
12) Altri debiti		
- entro l'esercizio successivo	50	15.050
- oltre l'esercizio successivo		
	50	15.050
Totale	1.947.131	2.161.512
E) Ratei e risconti	44.641	31.508
Totale passivo	2.132.588	2.302.602

Rendiconto gestionale

A) Costi e oneri da attività di interesse generale	31/12/2022	31/12/2021	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	31/12/2022	31/12/2021
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	3.364.663	386.171	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale			4) Erogazioni liberali	3.349.514	394.023
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5 per mille		257
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali			6) Contributi da soggetti privati		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
7) Oneri diversi di gestione	1	1	8) Contributi da enti pubblici		
8) Rimanenze iniziali			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi	45.331	39.271
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali		
Totale	3.364.664	386.172	Totale	3.394.845	433.551
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	30.181	47.380
B) Costi e oneri da attività diverse	31/12/2022	31/12/2021	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	31/12/2022	31/12/2021
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali			6) Altri ricavi, rendite e proventi		

6) Accantonamenti per rischi e oneri			7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione					
8) Rimanenze iniziali					
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività diverse(+/-)		
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	31/12/2022	31/12/2021	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	31/12/2022	31/12/2021
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo da attività di raccolta fondi (+/-)		
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	31/12/2022	31/12/2021	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	31/12/2022	31/12/2021
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari		
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti	301	1.147
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi e oneri			5) Altri proventi	52.622	744
6) Altri oneri	556	635			
Totale	556	635	Totale	52.923	1.891
			Avanzo/disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	52.367	1.255
E) Costi e oneri di supporto generale	31/12/2022	31/12/2021	E) Proventi di supporto generale	31/12/2022	31/12/2021
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Proventi da distacco del personale	23.755	22.270
2) Servizi	26.867	24.672	2) Altri proventi di supporto generale	5	3
3) Godimento beni di terzi	854	75			
4) Personale	45.622	44.309			
5) Ammortamenti	1.581	2.998			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali					
6) Accantonamenti per rischi e oneri					
7) Altri oneri	1.273	611			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					

g) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
Totale	76.197	72.665	Totale	23.760	22.273
Totale oneri e costi	3.441.417	459.472	Totale proventi e oneri	3.471.528	457.715
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	30.111	(1.757)
			Imposte	1.167	275
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	28.944	(2.032)
Costi figurativi	31/12/2022	31/12/2021	Proventi figurativi	31/12/2022	31/12/2021
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale			Totale		

RELAZIONE DI MISSIONE

**Fondazione
Donor
Italia**



FONDAZIONE DONOR ITALIA ETS

Sede in Foro Buonaparte 44 - 20121 MILANO (MI)

Capitale sociale Euro 30.000 i.v.

Iscrizione Runts 31576

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

Relazione di missione, parte generale

Il Bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di missione.

Il Bilancio è redatto come previsto dall'art. 13 commi 1 e 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, denominato "Codice del Terzo Settore", e in conformità al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020.

La presente Relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio di esercizio e oltre a riportare le informazioni specificatamente previste al dettato normativo, ne riporta ulteriori allo scopo di fornire una rappresentazione veritiera, corretta ed esaustiva riguardo alla situazione e alle prospettive gestionali. Pertanto la presente relazione ha la funzione di descrivere non solo gli aspetti economici ma anche le scelte gestionali assunte al fine di perseguire lo scopo sociale, attraverso dati quantitativi, anche non monetari, che riportano i risultati dell'attività svolta.

La presente relazione di missione è relativa all'anno chiuso il 31/12/2022.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione, come da art. 14.1 dello statuto, ha adoperato i maggiori termini di 180 giorni previsti per l'approvazione del bilancio di esercizio. L'esercizio 2022 è stato infatti per la Fondazione un anno di sviluppo e di operazioni rilevanti, in particolare in relazione ad alcune operazioni di raccolta che si sono perfezionate nel corso dei primi mesi del 2023 e che hanno richiesto maggiori termini per essere opportunamente contabilizzate.

Informazioni generali sull'ente - Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

La Fondazione è un *Ente del Terzo Settore* iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al numero 31576 della Lombardia nella sezione 7 Altri enti del Terzo settore.

L'ente è stato costituito nel giugno 2011 nella forma di associazione a cui è seguito nell'anno 2019 l'atto di trasformazione in Fondazione.

L'ente ha ottenuto il riconoscimento giuridico a livello nazionale con delibera della Prefettura di Genova del 21 settembre 2011 (Prot. N. 25219/11 AREA IV bis).

L'ente ha sede legale ed operativa in Milano in Foro Buonaparte n. 44.

Dal punto di vista fiscale l'ente è un ETS non commerciale ai sensi dell'art. 79 comma 5 del D.lgs 177/2017.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Fondazione Donor Italia (anche "Donor Italia") svolge attività di intermediazione filantropica quali l'istituzione e la gestione di fondi filantropici e il supporto nelle donazioni internazionali.

La sua mission è quella di rendere più facile ed efficace l'esercizio della filantropia, in Italia e all'estero.

La Fondazione, che non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via principale di attività di interesse generale. In particolare, la Fondazione si prefigge di promuovere la cultura della solidarietà e della responsabilità sociale, favorendo la pratica delle prestazioni di carattere erogativo, in collaborazione con chi già opera in tal senso, segnatamente con le strutture di intermediazione filantropica già operanti a livello nazionale ed internazionale e con le fondazioni di comunità. Per

il perseguimento di tale scopo, la Fondazione si propone di operare nel settore della beneficenza di cui all'art. 5, comma 1, lettera u), del D.Lgs 117/2017.

Fondazione Donor Italia è uno dei principali attori italiani impegnato nell'intermediazione filantropica per il supporto di individui, imprese e organizzazioni non profit nelle loro esigenze filantropiche. La Fondazione svolge il proprio operato attraverso due linee di attività: l'istituzione e la gestione di fondi filantropici; il supporto alle pratiche erogative internazionali.

Fondi Filantropici

Fondazione Donor Italia offre a individui, famiglie e imprese la possibilità di istituire un proprio fondo filantropico, interno alla Fondazione (per tale motivo definita fondazione "ombrello"), e che riserva in capo al disponente la facoltà di imprimere un indirizzo nella scelta dei progetti da sostenere.

Il valore aggiunto che la Fondazione apporta è quello di realizzare uno strumento su misura secondo la sensibilità e i desiderata del disponente: durata, nome, modalità e tempistiche erogative, coinvolgimento del donatore, di amici e famigliari, ambito di interesse e perimetro geografico.

La Fondazione si occupa di tutti gli aspetti dell'esercizio filantropico, dalla ideazione di una apposita strategia - a seconda delle necessità del territorio o dell'ambito di riferimento - allo studio del settore di intervento scelto, all'individuazione di potenziali progetti beneficiari, alla gestione dei rapporti con le organizzazioni beneficiarie, al monitoraggio dell'andamento dei progetti e all'uso dei fondi. Fornisce pertanto competenze, esperienze, network e un'approfondita conoscenza delle dinamiche sociali.

L'obiettivo dei fondi filantropici è duplice: da un lato, facilita - e quindi incentiva - l'attività erogativa da parte di privati e aziende; dall'altro aumenta la capacità progettuale e di sviluppo delle organizzazioni beneficiarie, grazie ad un'ottica di intervento di medio-lungo periodo.

Donazioni internazionali

Dal 2017 la Fondazione è unico partner italiano del network Transnational Giving Europe (TGE), fondato nel 1998 da tre tra le principali fondazioni europee: King Baudouin Foundation in Belgio, Fondation de France in Francia e Charities Aid Foundation nel Regno Unito. Il network è oggi composto da 19 fondazioni erogative europee aderenti, ciascuna per un diverso paese, che hanno la finalità quella di facilitare le erogazioni transnazionali all'interno dell'Europa. Fondazione Donor Italia è partner unico per l'Italia.

Oltre che tramite la rete europea di TGE, Fondazione Donor Italia eroga anche in altri paesi, soprattutto negli Stati Uniti.

L'attività di Donor Italia nell'ambito delle donazioni italiane consiste nel:

- raccogliere erogazioni da donatori italiani e sostenere progetti stranieri individuati meritevoli di supporto;
- supportare le organizzazioni italiane ad accreditarsi al network per facilitare il loro fundraising all'estero.

La Fondazione verifica il progetto destinatario attraverso un'attenta due diligence e trattiene sulla donazione un contributo massimo del 5%. Il contributo viene condiviso a livello di network ed utilizzato per incrementare le attività di TGE, cercare nuovi partner, coprire le spese di gestione e sviluppo.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Fondazione nasce su iniziativa del Lang Trust, istituito per volontà di un imprenditore milanese per la promozione di una filantropia consapevole che migliori le condizioni di vita delle future generazioni.

Nel corso del 2020 il Lang Trust ha rinunciato alla propria qualifica di socio fondatore ed è subentrata Fondazione Italia Sociale, ente di diritto privato costituito con la legge di riforma del Terzo settore (legge 106/2016) e vigilato dal Ministero del Lavoro, nato per promuovere la responsabilità civica e favorire lo sviluppo del Terzo settore in Italia.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito ai fondatori e al funzionamento degli organi di governance dell'ente.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito al funzionamento degli organi di governance	N.
Fondatori dell'ente	1
Consigli amministrazione tenutisi nell'esercizio	3

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Il bilancio 2022 è il secondo anno in cui il bilancio viene riclassificato secondo gli schemi di cui al DM 5 marzo 2020 pertanto non sussistono motivazioni per la non comparabilità dei dati all'anno precedente.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'Organo di Controllo.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, in particolare nella seconda parte dell'anno 2021, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi nuovamente della facoltà concessa dal legislatore anche per il nuovo esercizio.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Macchine elettroniche	20%
Impianti telefonici	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole

di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nei processi dell'ente.

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, in particolare nella seconda parte dell'anno 2021, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi nuovamente della facoltà concessa dal legislatore anche per il nuovo esercizio.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile. Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione. I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo

25 del principio contabile OIC 35.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Nel costo sono stati capitalizzati anche gli oneri finanziari in proporzione alla durata del periodo di fabbricazione, trattandosi di beni che richiedono un periodo di produzione significativo. Il costo di produzione comprende i costi diretti e i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuale.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

Per le rimanenze, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Titoli

Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli di debito iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Per le partecipazioni, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) Patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente;
- b) Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";

b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o

commerciali.”

c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;

d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale”;

e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l'altro:

a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;

b) quelli relativi ai volontari occasionali e

c) quelli relativi all'erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d'uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;

b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall'ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Altre variazioni							
Totale variazioni	567						567
Valore di fine esercizio							
Costo	14.670						14.670
Contributi ricevuti							
Rivalutazioni							
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.508						11.508
Svalutazioni							
Valore di bilancio	3.162						3.162

II-Immobilizzazioni materiali - Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo				1.761		1.761
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				564		564
Svalutazioni						
Valore di bilancio				1.197		1.197
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni				1.608		1.608
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				666		666

Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio				358		358
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni				112		112
Totale variazioni				696		696
Valore di fine esercizio						
Costo				2.704		2.704
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				811		811
Svalutazioni						
Valore di bilancio				1.893		1.893

C) Attivo circolante

II- Crediti iscritti nell'attivo circolante

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) - l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			

Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	253		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante			
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	253		

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato, i crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

Si tratta di Titoli in portafoglio gestiti da Azimut Capital Management, costituiti da una dotazione iniziale di Euro 1.960.000 ed il cui valore è stato attualizzato alla data di chiusura dell'esercizio.

IV-Disponibilità liquide

Il saldo di euro 672.277 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, di cui euro 672.139 presso banche ed euro 138 di valori contanti di cassa.

D) Ratei e risconti attivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

(Punto 8 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/ copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo / disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	108.168						108.168
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	184	(2.032)					(1.848)
Altre riserve	(1)		1				
Totale patrimonio libero	183	(2.032)	1				(1.848)
Avanzo/ disavanzo d'esercizio	(2.032)	2.032				28.944	28.944
Totale patrimonio netto	106.319		1			28.944	135.264

Si evidenzia che il Patrimonio vincolato è composto da Euro 30.000 quale Fondo di Dotazione e per Euro 78.168 dal Fondo di Gestione.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	108.168	capitale	capitale; perdite	78.168	30.000				
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato									
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	(1.848)	utile; perdite	capitale; perdite	(1.848)					
Altre riserve									
Totale patrimonio libero	(1.848)			(1.848)					
Avanzo/disavanzo d'esercizio	28.944	utile; perdite	capitale; perdite	28.944					
Totale patrimoni o netto	135.264			105.264	30.000				

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite

alla tesoreria dell'INPS).

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	286		
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate	1.932.650		
Acconti			
Debiti verso fornitori	9.718		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	2.735		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.692		
Debiti verso dipendenti e collaboratori			
Altri debiti	50		
Totale debiti	1.947.131		

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto, i debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a Euro 1.045 e debiti per ritenute su lavoro dipendente e autonomo per Euro 1.690.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti non sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C. c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche					286	286

Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate					1.932.650	1.932.650
Acconti						
Debiti verso fornitori					9.718	9.718
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari					2.735	2.735
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					1.692	1.692
Debiti verso dipendenti e collaboratori						
Altri debiti					50	50
Totale debiti					1.947.131	1.947.131

Debiti per erogazioni liberali condizionate

(Punto 10 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Le erogazioni liberali ricevute con apposizione di una condizione sono iscritte in bilancio quali debiti nei confronti dell'erogatore e partecipano alla formazione dell'avanzo solo nell'esercizio nel quale la condizione si realizza nel senso di concretizzare la circostanza che la liberalità diventa di piena titolarità e disponibilità dell'ente.

E) Ratei e risconti passivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa. Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

(Punto 11 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

L'obiettivo di tale informativa è quello di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo/disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

In particolare le aree sono quelle inerenti: A) alle attività di interesse generale, B) alle attività diverse, C) alle attività di raccolta fondi, D) alle attività finanziarie e patrimoniali, E) all'ambito di supporto generale.

Si evidenziano i risultati di ogni area operativa.

A) Componenti da attività di interesse generale

(Punto 12 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci			
Servizi	3.364.663	386.171	2.978.492
Godimento di beni di terzi			
Salari e stipendi			
Oneri sociali			
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali			
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Accantonamento per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione			
Rimanenze iniziali			
Totale			

B) Componenti da attività diverse

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci			
Servizi			
Godimento di beni di terzi			
Salari e stipendi			
Oneri sociali			
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali			
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Accantonamento per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione			
Rimanenze iniziali			
Totale			

Nell'esercizio non sono state svolte attività diverse da quella istituzionale.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

(Punto 24 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – descrizione dell'attività di raccolta fondi

Non vi è stata nell'esercizio attività di raccolta fondi da evidenziare nella sezione C del Rendiconto gestionale, che accoglie i proventi della raccolta fondi continuativa non corrispettiva. Non vi è stata neppure attività di raccolte pubbliche occasionali di fondi da dettagliare nel rendiconto e nella relazione illustrativa predisposta per ogni singola raccolta fondi attuata.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Su rapporti bancari			
Su prestiti			
Da patrimonio edilizio			
Da altri beni patrimoniali			
Accantonamento per rischi e oneri			
Altri oneri	556	635	-79
Totale	556	635	-79

E) Componenti di supporto generale

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci			
Servizi	26.867	24.672	2.195
Godimento di beni di terzi	854	75	779
Salari e stipendi	33.989	33.412	810
Oneri sociali	9.070	8.838	232
Trattamento di fine rapporto	2.345	2.028	317
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	218	32	186
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.223	2.576	-1.353
Ammortamento immobilizzazioni materiali	358	422	-64
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Accantonamento per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione	1.273	611	662
Rimanenze iniziali			
Totale	76.198	72.665	3.532

Gli Oneri di supporto generale rappresentano una delle aree del Rendiconto Gestionale all'interno della quale confluiscono, per destinazione, gli oneri relativi alle "attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce l'esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

Gli oneri di supporto generale contengono le spese non riferibili ad una specifica area della gestione tipica ma sono spese che trasversalmente vanno a toccare tutte le attività.

Imposte

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	72	275	-203
IRAP	1.045	0	1.045
Imposte sostitutive			
Imposte relative a eser. precedenti	50	0	50
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Totale	1.167	275	892

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Poiché non sono state svolte attività commerciali, neanche occasionalmente, la Fondazione è esente da imposte, tuttavia avendo introitato dividendi derivati dalla gestione patrimoniale del Fondo Azimut, sugli stressi è dovuta l'imposta IRES.

La base imponibile IRAP è calcolata con il "metodo retributivo" ossia sulla base della retribuzione spettante al personale dipendente + Redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente + Compensi per l'esercizio di attività di lavoro autonomo occasionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Voce di ricavo	Importo	Categoria
Ricavi		
Proventi finanziari		
Utili su cambi	52.622	
Totale	52.622	

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

Non si sono riscontrati, nel bilancio chiuso il 31/12/2022, singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni raccolte sono relative a donazioni spontanee prevalentemente da persone fisiche. Ai sensi dell'articolo 7 D.Lgs. 117/2017 si evidenzia che non sono state attuate attività di raccolta fondi continuativa e non corrispettiva.

Numero di dipendenti e volontari

(Punto 13 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati	1	
Operai		
Altri dipendenti		
Totale Dipendenti	1	
Volontari		0

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

(Punto 14 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale.

Si evidenzia che ai membri dell'organo esecutivo non è stato erogato alcun compenso. Sussistendone i requisiti di legge la Fondazione non ha nominato l'organo di revisione legale; è invece presente l'Organo di controllo.

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi		3.806	

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

(Punto 15 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Conformemente alle disposizioni si evidenzia che non ci sono stati proventi conseguiti nell'esercizio destinati al rimborso totale del finanziamento contratto per specifici affari.

Operazioni realizzate con parti correlate

(Punto 16 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

(Punto 17 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo

L'esercizio 2022 chiude con un avanzo di euro 28.944. Si propone di utilizzarne euro 1.848 per coprire le perdite residue dell'anno precedente, e di accantonare nelle riserve di utili della sezione patrimonio libero la parte restante di euro 27.096.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

(Punto 18 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione (se rilevanti, inclusione di indicatori finanziari e non finanziari, nonché descrizione dei principali rischi e incertezze; indicazione di rapporti con altri enti e con eventuale rete associativa)

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

(Punto 19 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – evoluzione prevedibile della gestione e previsione del mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si evidenzia che il conflitto tra Russia e Ucraina, iniziato lo scorso 24 febbraio 2022 e tutt'ora in corso, tenuto conto della natura specifica dell'ente e delle attività svolte nonché delle aree di mercato interessate, non si presume possa avere effetti rilevanti sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della fondazione.

In merito alla progettazione ed evoluzione della gestione per l'anno 2023 si prevede un maggiore sviluppo dell'attività dei fondi filantropici, con l'istituzione di nuovi fondi e il conseguente incremento del patrimonio e dei proventi. Nel corso del 2022 la Fondazione ha intermediato una donazione internazionale eccezionale di 3.035.000 sterline, che non si prevede ripetersi nel corso del 2023; pertanto l'attività di donazioni internazionali prevista sarà in linea con gli importi degli anni precedenti di circa 400.000 euro.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

(Punto 20 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

Nel corso dell'anno la Fondazione ha perseguito attività di sviluppo dei fondi filantropici, che ha portato all'istituzione di quattro nuovi fondi (Dust&Soul, WomenForWomen, Friends of Missio Invest, Girasole).

Per quanto riguarda l'attività di supporto alle donazioni internazionali, la Fondazione ha raccolto dall'Italia donazioni destinate a progetti in Europa e Stati Uniti, e ha affiancato organizzazioni non profit italiane ad accreditarsi al network europeo del Transnational Giving Europe network per agevolare la raccolta fondi da sostenitori stranieri.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto MARCELLO GALLO, in qualità di Legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento depositato contenente il Bilancio, il Rendiconto gestionale, la Relazione di missione e le informazioni richieste dall'art. 13 del Codice del Terzo settore (Dlgs. 117/2017) a quelli conservati agli atti della società.

Milano, il 19/05/2023

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marcello Gallo



BILANCIO SOCIALE

**Fondazione
Donor
Italia**



FONDAZIONE DONOR ITALIA ETS

Codice Fiscale 95148460108
Iscrizione Runts 31576
Sede in Foro Buonaparte 44 - 20121 Milano (MI)

La Fondazione

Fondazione Donor Italia (anche "Donor Italia") svolge attività di intermediazione filantropica quali l'istituzione e la gestione di fondi filantropici e il supporto nelle donazioni internazionali.

La sua mission è quella di rendere più facile ed efficace l'esercizio della filantropia, in Italia e all'estero.

Storia

La Fondazione nasce nel 2017 come Fondazione Lang Europe Onlus, e come tale comincia la propria attività di intermediazione, maturando esperienza nel campo dei fondi filantropici e aderendo a importanti network internazionali.

Le competenze maturate e la preziosa rete di contatti in Italia e all'estero la rendono un interessante partner per la Fondazione Italia Sociale, ente di diritto privato costituito con la legge di riforma del Terzo settore (legge 106/2016) e vigilato dal Ministero del Lavoro, nato per promuovere la responsabilità civica e favorire lo sviluppo del Terzo settore in Italia.

Nel maggio 2020 Fondazione Italia Sociale rileva Donor e ne diventa unico socio fondatore, ne modifica la denominazione in Fondazione Donor Italia Onlus, la ripatrimonializza con un contributo di Euro 100.000, e ne sposta la sede legale da Genova a Milano, presso i propri stessi uffici. Fondazione Italia Sociale interviene anche nella composizione dell'organo di governo, che per statuto viene infatti parzialmente nominato dalla stessa.

Donor Italia diventa così il veicolo operativo di Fondazione Italia Sociale con la missione di facilitare la pratica filantropica.

La Fondazione Donor Italia, precedentemente iscritta al Registro delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS), è stata inserita nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) a far data dal 7 giugno 2022 nella sezione "Altri Enti Filantropici". Si è deciso di optare per tale sezione per permettere all'ente, ancora in una fase di sviluppo e assestamento delle proprie attività, la possibilità di muoversi più agevolmente, valutando in seguito se spostarsi nella sezione "Enti filantropici", considerata anche l'attesa della pubblicazione di alcuni decreti attuativi, relativi al D.lgs. 117/2017.

Per il 2023 è prevista una nuova fase di sviluppo della Fondazione, con ampliamento dello statuto e modifica della ragione sociale. Per la redazione di questo bilancio sono stati utilizzati informazioni, documenti e lo statuto validi alla data attuale.

Finalità statutaria

La Fondazione, che non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via principale di attività di interesse

generale. In particolare, la Fondazione si prefigge di promuovere la cultura della solidarietà e della responsabilità sociale, favorendo la pratica delle prestazioni di carattere erogativo, in collaborazione con chi già opera in tal senso, segnatamente con le strutture di intermediazione filantropica già operanti a livello nazionale ed internazionale e con le fondazioni di comunità. Per il perseguimento di tale scopo, la Fondazione si propone di operare nel settore della beneficenza di cui all'art. 5, comma 1, lettera u), del D.Lgs 117/2017.

Linee di attività

Fondazione Donor Italia è uno dei principali attori italiani impegnato nell'intermediazione filantropica per il supporto di individui, imprese e organizzazioni non profit nelle loro esigenze filantropiche.

La Fondazione svolge il proprio operato attraverso due linee di attività: l'istituzione e la gestione di fondi filantropici; il supporto alle pratiche erogative internazionali.

I fondi filantropici

Fondazione Donor Italia offre a individui, famiglie e imprese la possibilità di istituire un proprio fondo filantropico, interno alla Fondazione (per tale motivo definita fondazione "ombrello"), e che riserva in capo al disponente la facoltà di imprimere un indirizzo nella scelta dei progetti da sostenere.

Il valore aggiunto che la Fondazione apporta è quello di realizzare uno strumento su misura secondo la sensibilità e i desiderata del disponente: durata, nome, modalità e tempistiche erogative, coinvolgimento del donatore, di amici e famigliari, ambito di interesse e perimetro geografico.

La Fondazione si occupa di tutti gli aspetti dell'esercizio filantropico, dalla ideazione di una apposita strategia - a seconda delle necessità del territorio o dell'ambito di riferimento - allo studio del settore di intervento scelto, all'individuazione di potenziali progetti beneficiari, alla gestione dei rapporti con le organizzazioni beneficiarie, al monitoraggio dell'andamento dei progetti e all'uso dei fondi. Fornisce pertanto competenze, esperienze, network e un'approfondita conoscenza delle dinamiche sociali.

L'obiettivo dei fondi filantropici è duplice: da un lato, facilita - e quindi incentiva - l'attività erogativa da parte di privati e aziende; dall'altro aumenta la capacità progettuale e di sviluppo delle organizzazioni beneficiarie, grazie ad un'ottica di intervento di medio-lungo periodo.

Donazioni internazionali

Dal 2017 la Fondazione è unico partner italiano del network Transnational Giving Europe (TGE), fondato nel 1998 da tre tra le principali fondazioni europee: King Baudouin Foundation in Belgio, Fondation de France in Francia e Charities Aid Foundation nel Regno Unito. Il network è oggi composto da 19 fondazioni erogative europee aderenti, ciascuna per un diverso paese, che hanno la finalità quella di facilitare le erogazioni transnazionali all'interno dell'Europa. Fondazione Donor Italia è partner unico per l'Italia.

Oltre che tramite la rete europea di TGE, Fondazione Donor Italia eroga anche in altri paesi, soprattutto negli Stati Uniti.

L'attività di Donor Italia nell'ambito delle donazioni italiane consiste nel:

- raccogliere erogazioni da donatori italiani e sostenere progetti stranieri individuati meritevoli di supporto;

- supportare le organizzazioni italiane ad accreditarsi al network per facilitare il loro fundraising all'estero.

La Fondazione verifica il progetto destinatario attraverso un'attenta due diligence e trattiene sulla donazione un contributo massimo del 5%. Il contributo viene condiviso a livello di network ed utilizzato per incrementare le attività di TGE, cercare nuovi partner, coprire le spese di gestione e sviluppo.

Premessa

Metodologia adottata

Come riportato in premessa, a breve la Fondazione modificherà il proprio statuto con ampliamento delle attività e modifica della ragione sociale. Per la redazione di questo bilancio sono stati utilizzati informazioni, documenti e statuto validi alla data attuale.

Il Bilancio sociale è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del D.lgs. 117/2017 e in osservanza delle "linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Sono stati pertanto adottati i seguenti principi:

- rilevanza: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
- completezza: implica l'individuazione dei principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;
- trasparenza: per rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- neutralità: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- comparabilità: l'esposizione delle informazioni nel bilancio sociale deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- chiarezza: le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- attendibilità: implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi

non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;

- autonomia delle terze parti: nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Informazioni sull'ente

Ragione sociale	Fondazione Donor Italia ETS
Codice fiscale	951484601087
Partiva iva	/
Sede legale	Foro Buonaparte 44, Milano
Sede operativa	Foro Buonaparte 54, Milano
Sezione RUNTS	Altri enti del Terzo settore
Natura giuridica	Fondazione
Fondo di dotazione	Euro 30.000
Attività di interesse generale	Beneficenza
Codice ATECO	949950 – Attività di organizzazioni per la filantropia

Attività

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Nel corso dell'anno non sono state svolte attività diverse ai sensi dell'art. 6 D.lgs. n. 117/2017.

Fondi filantropici

Nel corso dell'anno la Fondazione ha continuato l'attività di sviluppo dei fondi filantropici, in un'ottica di investimento per fare conoscere lo strumento e sensibilizzare gli stakeholder più in linea a diffonderlo e utilizzarlo.

Sono stati istituiti quattro nuovi fondi:

- Fondo Dust&Soul, per finanziare il progetto "Ambalakilonga" in Madagascar, che consiste nella realizzazione di un orfanotrofio che accoglierà 25 bambini, già individuati. L'obiettivo di lungo periodo è quello di costruire un luogo ed una comunità che offrano a bambini e donne un ambiente protetto per crescere e poter studiare. La struttura infatti mira anche, in futuro, a dare accesso a corsi di musica, teatro e sport ai bambini ed a corsi di formazione al lavoro alle donne.
- Fondo WomenForWomen, nato su iniziativa di 10 fondatrici per aiutare le donne in condizione di svantaggio a conquistare o riacquisire la propria autonomia, offrendo loro

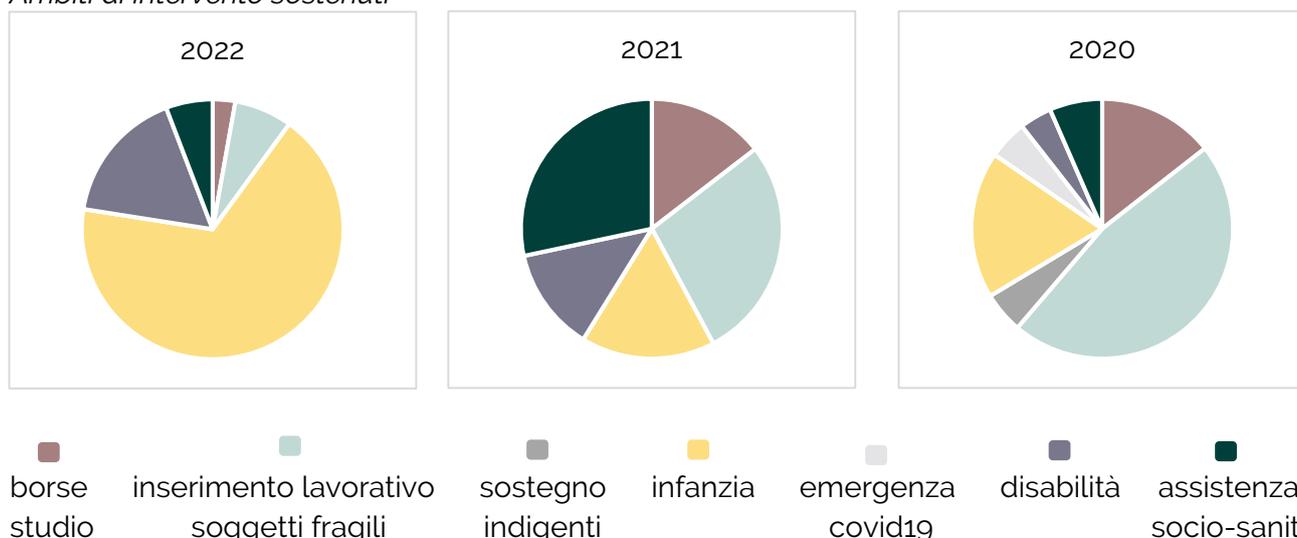
tutela e supporto. L'obiettivo è quello di crescere nel tempo attraverso l'adesione di un numero sempre maggiore di donatrici per aiutare più donne. In particolare il fondo si propone di contribuire al miglioramento delle condizioni delle donne, aiutandole ad entrare, o reinserirsi, nella società e nel mondo del lavoro dopo episodi di violenza fisica, psicologica o economica. Grazie al suo intervento, il fondo WomenForWomen ha reso possibile nel 2023 il finanziamento integrale a Brescia del progetto Spazio Donna WeWorld, un luogo di accoglienza e aggregazione, in cui le donne vittime di violenza, isolamento o marginalità sociale possono trovare un supporto specializzato. I diretti beneficiari saranno circa 150 donne in condizioni di fragilità o vittime di violenza insieme ai loro figli e figlie - 50 bambini - che spesso hanno subito abusi o hanno assistito a episodi di violenza.

- Fondo Friends of Missio Invest, per agevolare la raccolta fondi da sostenitori italiani ed europei della nota fondazione americana che si occupa di iniziative di sviluppo imprenditoriale gestite dalla Chiesa Cattolica. Missio Invest nasce come nuovo veicolo per rafforzare la rete di servizi essenziali offerti dalla Chiesa Cattolica nell'Africa sub-sahariana (scuole, ospedali, ospizi). Si occupa in particolare di agribusiness, incoraggiando l'utilizzo dei terreni coltivabili, in gran parte sottoutilizzati per mancanza di fondi e di esperienza in ambito commerciale.
- Fondo Girasole, istituito da una donatrice, che vuole rimanere anonima, che intende sostenere, al momento, iniziative di supporto alle donne, specie vittime di violenza, attraverso progettualità che rispondano ai loro bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi e lavorativi (es. ascolto e protezione; assistenza sanitaria, psicologica e legale; formazione, informazione e sensibilizzazione; inserimento lavorativo).

	2022	2021	2020
Numero nuovi fondi	4	0	0
Numero fondi chiusi	0	0	1
Numero fondi in gestione	7	3	4
Numero enti beneficiari	9	6	8
Entrate fondi	€ 418.950	0	0
Contributi erogati	€ 425.831	€ 150.957	€ 136.532
Saldo fondi fine anno	€ 2.104.700	€ 2.137.194	€ 2.275.763

I fondi attualmente in gestione alla Fondazione non sono fondi patrimoniali ma fondi costituiti totalmente da disponibilità.

Ambiti di intervento sostenuti



Donazioni internazionali

Nel corso dell'anno la Fondazione ha perseguito la propria attività di supporto ad enti non profit e donatori nella gestione delle loro donazioni internazionali.

	2022	2021	2020
Donazioni raccolte	2.907.100	394.243	763.600
Contributi erogati	2.975.006	376.253	729.400

Si evidenzia che la Fondazione è stata destinataria di una donazione, da parte di un importante gruppo farmaceutico italiano, di complessive 3 milioni di sterline (2 milioni di competenza 2022) per un progetto di ricerca scientifica coordinato dal King's College di Londra, una delle dieci migliori università del mondo, già beneficiaria della rete del Transnational Giving Europe.

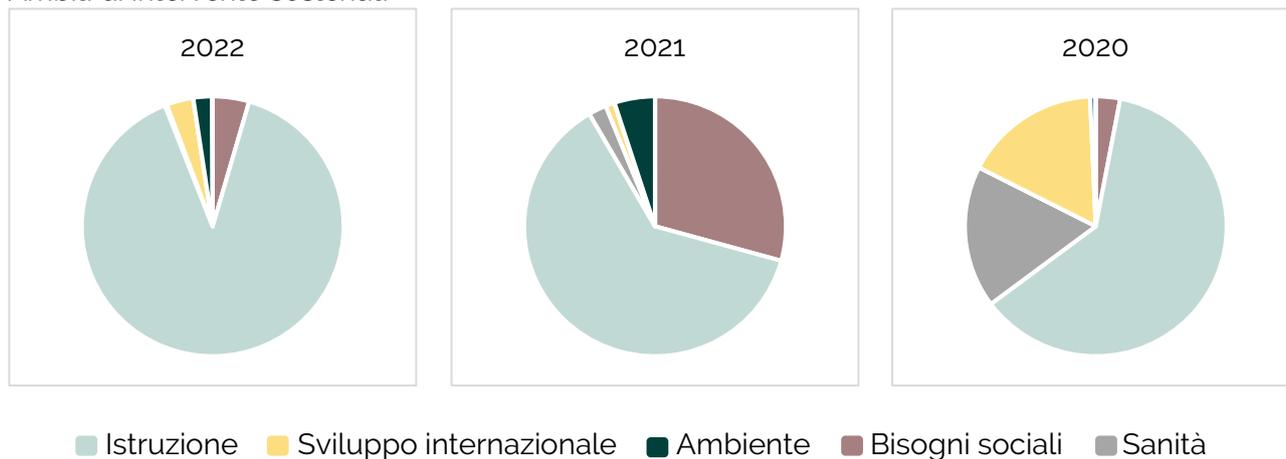
Il progetto di ricerca vede come capofila il college inglese e verrà realizzato in collaborazione con l'Università del San Raffaele di Milano e il Guy's & St. Thomas NHS Foundation Trust, uno degli ospedali e centri di ricerca più importanti del Regno Unito.

Il progetto prevede la realizzazione di un programma pluriennale (2022-2027) di ricerca contro il cancro, implementando nello specifico due azioni:

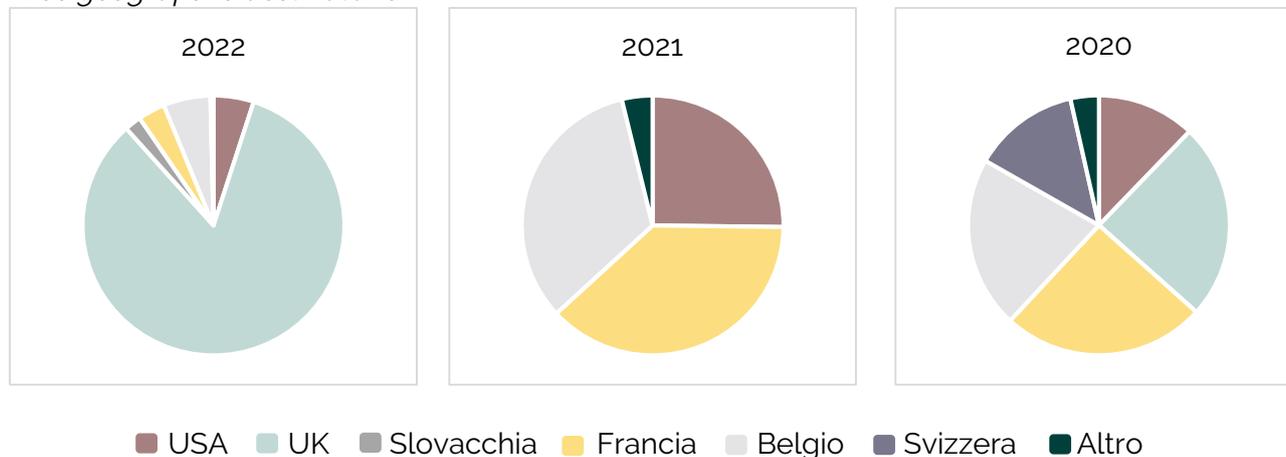
- un piano di collaborazione tra i ricercatori e gli esperti delle due realtà, per formare una nuova generazione di talenti che sappiano tradurre i dati della ricerca in cure concrete per i pazienti;
- un trial clinico su 24 pazienti per testare la molecola Interleukin-15, ritenuta una delle più promettenti cure contro il cancro.

Su indicazione del donatore, l'operazione è stata processata in sterline per agevolare la donazione e sfruttare il cambio favorevole.

Ambiti di intervento sostenuti



Aree geografiche destinatarie



Governance

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente e il Vice Presidente;
- l'Organo di controllo.

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica per quattro esercizi e scadono con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio, salvo dimissioni o decadenza.

I membri del Consiglio sono rieleggibili.

L'attuale Consiglio è in scadenza con l'approvazione del bilancio 2023, pertanto ad aprile 2024.

Tutte le cariche sono gratuite, fatta eccezione per l'Organo di Controllo e per gli eventuali consiglieri delegati; questi ultimi non sono stati nominati.

Da statuto è prevista anche la possibilità di avvalersi di un Segretario generale, ad oggi non nominato.

Consiglio di amministrazione

È composto da tre, cinque o sette membri, incluso il Presidente. I membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati con le seguenti modalità:

- uno, due o tre membri nominati dalla Fondazione Italia Sociale, qualora il consiglio di Amministrazione sia composto rispettivamente da tre membri, da cinque o da sette componenti incluso il Presidente;
- i restanti membri cooptati dal Consiglio stesso.

Il Consiglio è attualmente così composto:

Marcello Gallo Presidente	Co-fondatore di Fondazione Dynamo e Dynamo Camp. Con 35 anni di esperienza nel mondo della finanza, ha ricoperto i ruoli di Direttore Finanziario di Safinvest S.p.A., e di Corporate Finance Analyst presso Citibank. Lavora da quasi trent'anni per il gruppo Intek-KME, per il quale ha ricoperto diverse cariche operative, anche in società controllate. Attualmente è vice presidente esecutivo di KME Group Spa e Amministratore Delegato di Intek Investimenti SpA.
Gianluca Salvatori Vice Presidente	Segretario generale di Fondazione Italia Sociale. Dal 2016 Segretario generale di Euricse (già Amministratore Delegato dal 2009 al 2015). Membro del Geces (Gruppo di esperti della Commissione Europea sulla economia sociale) e osservatore nella UNTFSSSE (UN Inter-Agency Task Force on Social and Solidarity Economy).
Giuseppe Ambrosio	Ha ricoperto il ruolo di advisor presso UniCredit Foundation e Fondazione Italia Sociale. Dopo avere diretto per quasi 15 anni VITA Consulting, agenzia di consulenza specializzata in attività di corporate philanthropy e fundraising, oggi ne è Chief Executive Officer.
Monica De Paoli	Notaia in Milano, co-founder di Milano Notai. Si occupa principalmente di real estate con focus sui fondi immobiliari, e di enti non profit, società benefit, economia sociale e di impatto. Fa parte dei consigli direttivi di Assobenefit, Fuori Quota e della Fondazione Luigi Rovati. È membro del Consiglio di Amministrazione di Plus Value Italy Srl. E' stata tra i fondatori ed è Vice Presidente del Consiglio di indirizzo del Comitato Officina Dopo di noi.
Vincenzo Ugo Manes	Fondatore di Fondazione Dynamo e Dynamo Camp, Presidente di Fondazione Italia Sociale. Imprenditore con esperienza internazionale, è fondatore di KME Group, holding quotata alla Borsa di Milano, cui fanno capo numerose società nel settore industriale e della finanza. Membro del Consiglio di Amministrazione di Tod's Group, della Fondazione Adriano Olivetti edella Fondazione Robert F. Kennedy..

Organo di controllo

Può essere monocratico o collegiale secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

I membri dell'Organo di controllo sono nominati da Fondazione Italia Sociale e restano in carica per quattro esercizi fino all'approvazione del bilancio relativo al quarto esercizio. I suoi componenti possono essere riconfermati.

Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti è attribuita all'Organo di controllo che, in tal caso, deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, salvo il caso in cui il Consiglio di Amministrazione decida di affidare la revisione ad un Revisore legale dei conti o di una società di revisione iscritti nell'apposito registro. Per l'esercizio 2022 non è stato necessario predisporre l'attività di revisione contabile in quanto, per due anni consecutivi, non sono superati due dei limiti previsti (totale dell'attivo dello stato patrimoniale di 1.100.000 euro; entrate di 2.200.000 euro; n. dipendenti 12).

Attualmente l'Organo di controllo è monocratico, nominato in data 29 aprile 2022:

Pier Franco Savoldi	revisore legale iscritto nel relativo registro con Decreto Ministeriale del 27 luglio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 24 aprile 2001, al numero 122005
----------------------------	--

Il compenso dell'Organo di controllo è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in Euro 3.000 oltre iva e contributi in un'ottica di proporzione rispetto all'attività da svolgere, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze. L'importo non è superiore a quello previsto in enti che operano nel medesimo o analoghi settori.

Stakeholder

Personale

Nel corso del 2022, come negli esercizi precedenti, la Fondazione ha potuto usufruire delle risorse, delle competenze e della struttura del socio fondatore Fondazione Italia Sociale. Pertanto non si è reso necessario, fino ad ora, organizzare un team separato per svolgere le attività istituzionali.

Lo staff è pertanto rappresentato da un'unica dipendente che si occupa della gestione amministrativa e del coordinamento delle attività, e che fino a fine 2022 è stata parzialmente distaccata presso la Fondazione Italia Sociale.

Nel corso del 2022 sono stati altresì inseriti due stagisti, con convenzione attivata con Università Bocconi e Università di Padova.

Non ci sono stati inserimenti lavorativi nel corso dell'anno né si sono verificate dimissioni da parte del personale dipendente.

Per il 2023, in vista di una maggiore autonomia e sviluppo dell'ente, sono stati previsti nuovi inserimenti on organico, in particolare nelle figure di una responsabile business development, una responsabile progetti e una junior project manager.

2022			
n. 1	Dipendente tempo indeterminato, full time	Gennaio-dicembre 2022	Donna
n. 1	Stage curriculare	Febbraio- luglio 2022	Donna
n. 1	Stage extracurriculare	Dicembre 2022	Uomo
2021			
n. 1	Dipendente tempo indeterminato, full time	Gennaio-dicembre 2021	Donna
n. 1	Stage curriculare	Maggio-luglio 2021	Donna
n. 1	Stage curriculare	Settembre-dicembre 2021	Donna
2020			
n. 1	Dipendente tempo indeterminato, full time	Maggio-dicembre 2020	Donna
n. 1	Stage extracurriculare	Giugno-settembre 2020	Uomo
n. 1	Stage extracurriculare	Ottobre-dicembre 2020	Donna

Non sono presenti figure apicali né volontari.

Al personale dipendente è stato applicato il Contratto collettivo nazionale di lavoro Commercio Terziario, distribuzione e servizi.

Come previsto dall'articolo 8 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017, le retribuzioni corrisposte non sono superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

Si segnala che la Fondazione ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- all'accesso alle diverse posizioni lavorative e ai percorsi di avanzamento delle carriere: nel corso dell'anno la dipendente ha avuto una promozione;
- alla formazione e all'aggiornamento: ha facilitato la frequentazione a un master e ha istituito una partnership con Confini Online che prevede anche la fruizione di corsi di formazione;
- alla salute e sicurezza dei lavoratori: tutto il personale ha seguito i corsi di sicurezza base e specifica e la visita medica di controllo, è stato nominato un Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), un Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), un responsabile primo soccorso e antincendio;
- alla conciliazione vita-lavoro: è prevista la fruizione fino a un massimo di 8 giornate lavorative al mese in smart-working.

Dal momento che è presente un'unica dipendente, non è possibile calcolare il differenziale retributivo, documentando pertanto che la retribuzione più alta non sia maggiore più di otto volte rispetto a quella più bassa.

Donatori

Sono donatori della Fondazione tutte le persone fisiche e le aziende che intendono affidarsi alla stessa per la gestione di una donazione internazionale o per istituire o contribuire a un fondo filantropico.

Per evitare conflitti di interesse, la Fondazione non ha progetti propri e non organizza direttamente campagne di raccolta fondi. Mette invece a disposizione la propria struttura per organizzazioni e donatori, affinché possano utilizzarla, sollecitando donazioni a favore di specifiche iniziative sociali.

La Fondazione non è beneficiaria di contributi pubblici e, non avendo progetti propri, al momento dell'iscrizione presso il RUNTS non ha fatto richiesta di iscrizione al 5 per mille, che invece percepiva precedentemente in quanto ONLUS. Nel corso dell'esercizio l'ente non ha infatti ricevuto tale contributo pubblico.

N. donatori	2022	2021	2020
Persone fisiche	1.115	76	226
Aziende	20	12	16
Tot.	1.135	88	242

Il numero di donatori nel 2020 risulta molto elevato per l'adesione al progetto "Priceless Planet", in collaborazione con Mastercard e Intesa Sanpaolo, che prevedeva la possibilità di contribuire alla campagna tramite bonifico diretto ma soprattutto tramite sportello ATM. Nel corso dell'anno 921 persone hanno sostenuto questo progetto.

Beneficiari delle erogazioni

Si tratta di organizzazioni non profit destinatarie di contributi da parte dei fondi filantropici in gestione alla Fondazione oppure di progetti stranieri interessati a un sostegno da parte di donatori italiani.

Per quanto riguarda i fondi filantropici, i beneficiari vengono individuati da Donor a seguito di un'attività di scouting nell'area geografica di riferimento e/o nell'ambito sociale a cui fa riferimento il fondo, su suggerimento del Comitato di gestione di ciascun fondo, che individua quelli più in linea con le sue sensibilità e con le finalità del fondo. Oppure, i beneficiari sono proposti dai disponenti o dal Comitato, e il ruolo della Fondazione è pertanto quello di procedere con una due diligence per verificare che i beneficiari siano meritevoli del contributo, e del fatto che quest'ultimo venga effettivamente utilizzato per le finalità stabilite.

Per quanto riguarda le donazioni del circuito TGE, la Fondazione eroga a organizzazioni straniere aderenti al network, e quindi già valutate in precedenza per le loro finalità, tipologia di attività e progetti svolti.

Anche gli enti italiani che si accreditano o si interessano al network rappresentano per Donor importanti stakeholder. La Fondazione si occupa infatti di diffondere agli enti non profit italiani le potenzialità dello strumento del TGE, aiuta la comprensione dello stesso con eventi, incontri e materiali informativi specifici, e si mette a disposizione per supportare l'ente che si accredita a procedere correttamente con la registrazione e la predisposizione dei documenti necessari.

Organizzazioni partner

La Fondazione svolge la propria attività rapportandosi anche con altre organizzazioni che ne condividono le finalità. In particolare la Fondazione interagisce con i membri del network TGE con cui condivide competenze, best practice ed eventi. I partner del network attualmente sono:

King Baudouin Foundation	Belgio
Bcause Foundation	Bulgaria
European Foundation For Philanthropy and Society Development	Croazia
Open Estonia Foundation	Estonia
Fondation De France	Francia
Maecenata Stiftung	Germania
Higgs	Grecia
Fondation De Luxembourg	Lussemburgo
Prins Bernhard Cultuurfonds	Paesi Bassi
Akademia Rozwoju Filantropii W Polsce	Polonia
Charities Aid Foundation	Regno Unito
Karpatská Nadácia	Slovacchia
Skupnost Privatnih Zavodov (Skup)	Slovenia
FundaciònEmpresa & Sociedad	Spagna
Swiss Philanthropy Foundation	Svizzera
Carpathian Foundation Hungary	Ungheria

Intermediari finanziari

Nel corso dell'anno la Fondazione ha proceduto a organizzare incontri e a tessere relazioni con il mondo degli istituti finanziari e dei professionisti che intorno vi gravitano. Questi rappresentano infatti il target più in linea per individuare clienti potenzialmente interessati a istituire un fondo filantropico.

Fornitori

Anche nel corso del 2022, come negli esercizi precedenti, la Fondazione ha potuto usufruire delle risorse, delle competenze e della struttura del socio fondatore Fondazione Italia Sociale. Nel corso dell'anno sono stati coinvolti solo fornitori strettamente necessari alla gestione dell'ente: consulenza contabile, amministrativa e del lavoro, consulenza grafica, produzione materiale di comunicazione, servizi postali, servizi IT.

L'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi non superiori al loro valore normale.

Altre informazioni

Non si segnalano contenziosi o controversia potenziale pregressa ed attuale.

Monitoraggio svolto dall'Organo di controllo

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di Fondazioni e di ETS ai sensi del D.lgs 117/2017.

All'esito delle predette verifiche, l'Organo di controllo può attestare che:

- la Fondazione non persegue finalità di lucro;
- la Fondazione ha svolto in via esclusiva l'attività prevista 5, comma 1, lettera u) del D.Lgs.n.117/2017;
- il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
- è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D. Lgs. n.117/2017.

RELAZIONE DEL SINDACO

**Fondazione
Donor
Italia**



FONDAZIONE DONOR ITALIA ETS

Codice Fiscale 95148460108

Iscrizione Runts 31576

Sede in FORO BUONAPARTE 44 - 20121 MILANO (MI)

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017, NONCHE' DEL BILANCIO SOCIALE ALLA MEDESIMA DATA.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Il bilancio d'esercizio di Fondazione Donor Italia al 31.12.2022 è redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 28.944. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Il Consiglio di amministrazione ha adoperato i maggiori termini di approvazione dei 180 giorni così come stabilito all'art. 14.1 dello Statuto.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente l'attività di interesse generale costituita da attività di tipo filantropico, realizzata attraverso la raccolta di fondi e donazioni realizzate da terzi a cui si contrappongono attività di erogazione di fondi verso soggetti che sviluppano a loro volta progetti di tipo sociale e/o culturale.
- l'ente nel corso dell'esercizio non ha effettuato attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore;

- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida. L'attività di raccolta rappresenta invero l'intera attività caratteristica oggetto delle finalità filantropiche dell'ente. Le entrate intercorse nell'esercizio sono rappresentate esclusivamente da donazioni promosse da terzi e dalle rendite maturate grazie alla gestione dei fondi a disposizione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Ho partecipato alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo amministrativo, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza ed ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dai consulenti incaricati e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "Fondazione Donor Italia ETS", alle Linee guida

per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La "Fondazione Donor Italia ETS" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2022 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

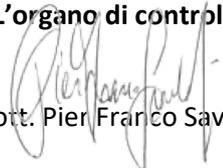
4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito gli amministratori della Fondazione ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto e proposto.

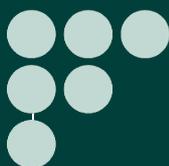
L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo formulata dall'organo di amministrazione.

Milano, 6/6/2023

L'organo di controllo


Dott. Pier Franco Savoldi

Fondazione
Donor
Italia



www.fondazionedonoritalia.org